

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2025, n. 24-1148

L.R. n. 1/2004. Art. 6 comma 8 L. 184/83. Benefici a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con disabilità accertata. Assegnazione dei finanziamenti ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Spesa di euro 240.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - Anno 2025.



Seduta N° 73

Adunanza 26 MAGGIO 2025

Il giorno 26 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 24-1148/2025/XII

OGGETTO:

L.R. n. 1/2004. Art. 6 comma 8 L. 184/83. Benefici a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con disabilità accertata. Assegnazione dei finanziamenti ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Spesa di euro 240.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – Anno 2025.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la Legge 28 marzo 2001 n. 149 “Diritto del minore ad una famiglia” di modifica della Legge 4 maggio 1983, n. 184 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori “ rafforza sia il diritto del minore a crescere e ad essere educato nell’ambito della propria famiglia, sia il diritto del minore a crescere e ad essere educato nell’ambito di una famiglia, individuando nello strumento dell’affidamento familiare l’intervento maggiormente rispondente ai bisogni di un minore in difficoltà;
- l’art. 1, comma 3 della legge n. 149/2001, prevede che lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, sostengano, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l’abbandono e di consentire al minore di essere educato nell’ambito della propria famiglia;
- l’art. 6, comma 8, della legge n. 184/83, così come sostituito dalla legge n. 149/01, dispone inoltre che, nel caso di adozione di minori di età superiore ai dodici anni e/o con disabilità accertata ai sensi dell’articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, lo Stato, le regioni e gli enti locali possono intervenire, nell’ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, con specifiche misure di carattere economico, eventualmente anche mediante

misure di sostegno alla formazione e all'inserimento sociale, fino all'età di 18 anni degli adottati;

- con D.G.R. n. 79-11035 del 17 novembre 2003, l'Amministrazione Regionale ha previsto, in attuazione dell'art. 6, comma 8 della L. 184/83 e s.m.i., la corresponsione di un contributo economico, equiparato al contributo spese per le famiglie affidatarie, in favore delle famiglie che adottano un minore di età superiore a dodici anni e/o con disabilità accertata dalla competente commissione medica dell'ASL, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, fino al compimento del diciottesimo anno di età del minore stesso, specificandone i criteri e le modalità di erogazione nell'Allegato1), parte integrante di tale deliberazione;

- l'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno prevedere annualmente, a far data dall'anno 2008, l'assegnazione di uno specifico finanziamento agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, a parziale copertura degli oneri per il sostegno delle adozioni difficili, da ripartirsi secondo criteri riferiti, all'epoca, al numero di casi in carico ed al numero di istanze di accesso al contributo presentate dalle famiglie aventi diritto;

- con DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, l'Amministrazione regionale ha inteso riportare in un unico testo tutte le previsioni inerenti gli interventi a sostegno delle adozioni rientranti nella tipologia in oggetto, dando altresì conto delle integrazioni progressivamente introdotte, nonché dei chiarimenti interpretativi formulati nel tempo, al fine di assicurare l'uniformità delle prestazioni erogate su tutto il territorio regionale.

Dato atto, in specifico, che con DGR n. 10-6456 del 7.10.2013:

- l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno prevedere l'assegnazione di uno specifico finanziamento ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che nell'anno di riferimento:

-abbiano avuto in carico situazioni di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per le quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto;

-abbiano erogato il contributo spese mensile a favore di minori collocati a scopo d'adozione presso coppie residenti fuori regione, in quanto titolari della presa in carico del minore prima dell'adozione in base alla normativa vigente;

- è stato stabilito che il contributo spese mensile sia equiparato al contributo base per l'affidamento familiare, fissato nella misura dell'importo mensile della pensione minima dei lavoratori dipendenti e autonomi (INPS), eventualmente maggiorato fino ad un massimo del 30%, nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio dell'Ente gestore titolare dell'intervento e nell'ambito dello specifico progetto d'intervento ;

- si prevede che le famiglie già ammesse al contributo spese possano continuare ad usufruire del contributo fino ad oggi riconosciuto, anche se di importo superiore al massimo stabilito con tale provvedimento (contributo base per l'affidamento familiare, eventualmente maggiorato fino ad un massimo del 30%), nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio dell'Ente gestore titolare dell'intervento.

Verificato che, in base a quanto previsto dalla DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, la Regione Piemonte continua a concorrere annualmente alla parziale copertura degli oneri degli Enti gestori per il sostegno alle adozioni difficili, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale e che il finanziamento regionale deve essere ripartito tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali con apposito provvedimento dirigenziale, sulla base dei seguenti dati, rilevati attraverso l'annuale monitoraggio effettuato presso gli Enti gestori dalla Direzione Regionale

competente:

- casi di adozione di minori di età superiore a dodici anni e/o con disabilità accertata ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, compresi i casi collocati a scopo di adozione fuori regione, per i quali i Soggetti gestori erogano il contributo spese mensile così come previsto dalla citata DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, in carico al 30 settembre dell'anno di riferimento;
- entità della spesa sostenuta, considerata per un importo massimo pari all'entità del contributo base previsto per l'affidamento familiare, eventualmente maggiorato in misura non superiore al 30% nell'ambito dello specifico progetto di intervento, secondo quanto previsto nell'Allegato 1 alla DGR n. 10-6456 del 7.10.2013.

Ritenuto pertanto di :

- proseguire, in continuità con le annualità precedenti, attraverso specifiche risorse stanziare sul bilancio regionale, annualità 2025, il sostegno alle famiglie che accolgono i minori con disabilità accertata e/o di età superiore ai dodici anni attraverso il parziale rimborso economico degli oneri sostenuti a tal fine dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali operanti nel territorio attraverso il contributo complessivo di € 240.000,00;
- prevedere che al finanziamento complessivo di € 240.000,00 si faccia fronte per € 120.000,00 con gli stanziamenti di cui al cap. 179629 anno 2025 e per € 120.000,00 con gli stanziamenti di cui al cap. 153112 anno 2025, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 Mis. 12, Progr. 1205 e 1201, che presentano la necessaria disponibilità.
- demandare al Settore competente della Direzione Welfare l'adozione dei necessari provvedimenti a favore degli Enti Gestori dei Servizi socio assistenziali per l'assegnazione dei finanziamenti oggetto del presente provvedimento.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro € 240.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

gli artt. 23 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP. AA";

la L. 184/1983 così come modificata dalla L. 149/2001;

la D.G.R. n. 10-6456 del 7.10.2013: "Art. 6 comma 8 L.184/83: approvazione criteri in materia di interventi a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 19992, n. 104. Modifica alle DD.G.R. n. 79-11035 del 17/11/2003, n. 23-12511 del 9/11/2009 e n. 40-939 del 3/11/2010.";

la D.G.R. n. 37-615 del 20.12. 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017";

la Legge regionale 27.2.2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"

la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

1) di proseguire, in continuità con le annualità precedenti, attraverso specifiche risorse stanziare sul bilancio regionale, annualità 2025, il sostegno alle famiglie che accolgono i minori con disabilità accertata e/o di età superiore ai dodici anni attraverso il parziale rimborso economico degli oneri sostenuti a tal fine dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali operanti nel territorio attraverso il contributo complessivo di € 240.000,00;

2) di prevedere che al finanziamento complessivo di € 240.000,00 si faccia fronte per € 120.000,00 con gli stanziamenti di cui al cap. 179629 anno 2025 e per € 120.000,00 con gli stanziamenti di cui al cap. 153112 anno 2025, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 Mis. 12, Progr. 1205 e 1201, che presentano la necessaria disponibilità;

3) di demandare al Settore competente della Direzione Welfare l'adozione dei necessari provvedimenti a favore degli Enti Gestori dei Servizi socio assistenziali per l'assegnazione dei finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati pari ad € 240.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell' art. 26 comma 1 del Dlgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

